



**Politecnico  
di Torino**

## **Tesi Meritoria**

---

**Corso di Laurea Magistrale in Architettura Costruzione Città**

**Abstract**

**Metamorfosi tra limiti:  
una possibile soluzione per la rigenerazione urbana nell'area della stazione  
ferroviaria di Xi'an**

**Relatore/Correlatore/i**

**Prof. Marco Triscioglio  
Prof. Li Xiaodong**

**Candidata/o/i**

**Miriana Leo**

**Luglio 2021**

---

Conosciuta come una delle città più importanti della storia cinese, Xi'an è definita la culla della civiltà cinese, in quanto capitale di tredici dinastie. Città con più di 3.100 anni di storia, rappresenta anche l'estremità più orientale della Via della Seta ed è stata un modello di pianificazione urbana per diverse capitali storiche orientali. Una città ricca di storia come Xi'an è il risultato di un accumulo stratificato di tracce lasciate nel tempo, un insieme che porta molteplici significati di memorie, percepibili nei frammenti, nelle tracce e nei vuoti che richiedono interpretazioni e nuovi significati.

Nel tempo, la totale assenza di un progetto urbano ha consentito la pratica comune della tabula rasa con ogni segno morfologico e topografico, lasciando nella città di Xi'an pezzi con una dimensione priva di spazio, dove antichità e storicità risentono dell'assenza di nostalgia e memoria. Ciò emerge nel pezzo urbano che ospita la vecchia stazione di Xi'an, dove una parte della città è stata rasa al suolo in vista del futuro ampliamento della stazione che ospiterà una nuova fermata della metropolitana. Il terminal oggi è una barriera fisica e visiva e un luogo di congestione. Si erge come un muro tra la città imperiale e il Daming Palace National Heritage Park, entrambi centri culturali di rilevanza. La proposta progettuale è quella di ridisegnare questo tessuto urbano, immaginando la caduta in disuso della stazione con la sua funzione, consentendo un collegamento tra la città nelle mura e i resti del palazzo residenziale imperiale di Xi'an. Il lavoro di tesi mira a dare una riconfigurazione a un pezzo urbano completamente privato della sua identità con un processo di creazione di un nuovo intreccio urbano attraverso la riscrittura dei limiti, intesi sia come barriere che come connettori.

Da qui l'idea di metamorfosi come trasformazione urbana, e, in particolare, la trasformazione di un elemento come una barriera in un oggetto che consente la connessione, dunque la barriera rinuncia alla sua essenza diventando un elemento fisso ma permeabile. Il risultato della tesi è un metodo interpretativo che mira alla rivitalizzazione di elementi urbani che hanno perso la propria identità, alla ricerca di una nuova configurazione che tenga insieme innovazione e memoria, come una sorta di luogo fuori dalla congestione urbana, ma pur sempre dentro l'urbanità che diventa uno spazio di connessione.

La tesi è sostanzialmente divisa in tre parti. La prima indaga storicamente sulla città di Xi'an e le sue principali componenti urbane per concentrarsi sul sito in studio. La seconda ricerca le matrici che possono guidare il progetto nella sua nascita. Nei capitoli conclusivi, la tesi vede l'applicazione della matrice risultante nel pezzo urbano in studio dove i muri, componenti identificativi del sito non saranno più barriere ma limiti percorribili, conferendo nuova leggibilità, e quindi nuova scrivibilità, al montaggio della città moderna.

Questa matrice permette di continuare a scrivere e risignificare il paesaggio urbano con nuove forme all'interno di sistemi già configurati e densi.